

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00510917
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900510911
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	14
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio rurale
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Mimbelli
LDCU - Indirizzo	via San Jacopo in Acquaviva, 65
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico "Giovanni Fattori"
LDCS - Specifiche	sala della Musica

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Mun.Li. 1282g
INVD - Data	1991

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Mun.Li.617 bis
INVD - Data	1984

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1930
------------------	------

DTSF - A	1930
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
--	-------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Zanacchini Giovanni
---------------------------	---------------------

AUTA - Dati anagrafici	1884/ 1934
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00040402
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	98
-----------------------	----

MISL - Larghezza	154
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno a matita su pagina quadrettata di taccuino raffigurante un paesaggio di campagna con case e alberi.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

Il taccuino di Giovanni Zannacchini risale, come si deduce dall'iscrizione sul foglio numero nove, al 1930 periodo della sua piena maturità artistica. Composto di 92 pagine, di cui solo le prime quindici disegnate, è rilegato con una copertina in tela grezza. L'opera, conservata nella stanza della Musica di Villa Mimbelli, si presenta in buono stato se si eccettuano alcune macchie presenti su dei fogli. Giovanni Zannacchini nasce a Livorno il 5 novembre 1884. Dimostra sin da piccolo una certa predisposizione per il disegno che sviluppa come autodidatta delineando da subito una personale cifra stilistica. Lavorando alla Tipografia Belforte di Livorno ha occasione di sperimentare altre tecniche specializzandosi nell'incisione e in particolare nella xilografia, nell'acquaforte e nella litografia. Frequenta il Caffè Bardi e successivamente è fra i fondatori del "Gruppo Labronico". Si afferma con la grafica in campo internazionale; dal 1920 partecipa a tutte le Biennali di Venezia, prima con le incisioni e dal 1928 con la pittura. Nel 1925 tiene la sua prima personale di opere

NSC - Notizie storico-critiche

grafiche alla Bottega d'Arte di Livorno con la presentazione del pittore Gastone Razzaguta. Nel 1933 sempre a Bottega d'Arte espone per la prima volta i suoi dipinti. Prende parte inoltre alla I Quadriennale d'Arte di Roma, alle Mostre Internazionali dell'incisione: in Polonia a Cracovia e in Giappone a Tokio dove il Museo Imperiale acquista una sua opera. Partecipa a tutte le mostre del "Gruppo Labronico" ed all'estero in Germania, Inghilterra, Argentina, Francia, Grecia e Ungheria. Diversi musei, fra cui Pitti e la Galleria d'Arte Moderna di Roma, acquistano sue opere. Il soggetto di questo disegno si collega a quello degli altri due schizzi che precedono nelle pagine del taccuino (inv. 1282e/ f). Zannacchini, probabilmente durante una giornata passata in campagna, raffigura una serie di casolari. L'artista ferma sul foglio l'immagine di un paesaggio "en plein-air" cogliendo l'immediatezza del momento atmosferico. Come in una sequenza filmata, il taccuino ci restituisce lo stesso soggetto, descritto da prospettive diverse, in ore successive del giorno. Dal primo al terzo disegno si nota infatti il progressivo calare delle ombre sulle architetture che preannunciano l'arrivo della sera. Anche in questo coinvolgimento emotivo ai ritmi della natura troviamo un richiamo alla poetica fattoriana filtrata dalla sensibilità "nuova" e, per certi versi rivoluzionaria, di Zannacchini. Scrive Fortunato Bellonzi nella presentazione del catalogo della mostra a Bottega d'Arte del maggio /giugno 1965: "Il segno [...] restava sottile e tremulo, a definire ogni cosa - albero, edificio, o figura - secondo un gusto grafico sollecitato dall'esperienza incisoria. Erano paesaggi poveri, senza storia e senza gloria: casette umili, piazzole modeste, chiesine da nulla, di paese, come Sant'Jacopo in Acquaviva che non aveva alcunché di pittoresco, tranne le baracche provvisorie erette dinanzi alla facciata dietro gli alberelli miseri messi in fila. Ma proprio questa carenza di beltà appariscente, questa assenza di decoro accendeva la fantasia, un pò malinconica, di Zannacchini, che si sentiva a suo agio davanti ai motivi della periferia urbana, ai tralicci delle antenne telegrafiche o delle gru del Mandraccio, ai casoni popolari, ai vecchi intonaci screpolati, ai tetti di embrici scoloriti dagli anni, ai tronchi spogli e contorti di vecchi alberi che diventavano, per il pittore, personaggi disugati, espressioni di un'umanità dolente ma non rassegnata".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Livorno

CDGI - Indirizzo

piazza del Municipio 1, 57100 Livorno

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 285408

FTAT - Note

Fotografia generale recto

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Donzelli F.

BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 100-101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zannacchini
BIBD - Anno di edizione	1965
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Saviozzi M.
FUR - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)